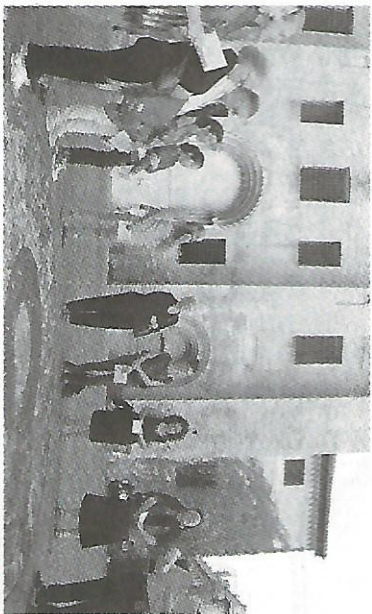


EVENTO I workshop sull'equa distribuzione delle risorse. La colletta all'Emporio solidale

Il Creato, un unico corpo da amare

A Parma è stata celebrata la IX Giornata ecumenica

Un sole settembrino ha salutato l'edizione 2015 della Giornata ecumenica per la salvaguardia del Creato, inaugurata con una camminata simbolica partita dal sagrato di San Francesco al prato sulle note del Canto delle Creature. In cerchio davanti alla facciata della chiesa un piccolo gruppo di diverse confessioni ha sostenuto nel ricordo del Santo che ha cantato il cosmo come un unico corpo amato dal suo Creatore. Prima tappa del cammino l'ex Magistrato del Po, oggi Agenzia interregionale per il fiume Po, che si occupa del monitoraggio idrografico, della sicurezza idraulica, della navigazione interna e della difesa del suolo, la cui struttura e i cui servizi sono stati spiegati dal funzionario tecnico Nino Bianchi, missionario laico, membro del Gruppo diocesano giustizia pace ambiente. Terza tappa l'Orto dell'Abbazia del Monastero di San Giovanni l'Evangelista, un'oasi verde nel centro città, dove un monaco e don Raffaele Mazzolini hanno spiegato il significato profondo della cura della terra e del lavoro per San Benedetto che nella sua regola aveva inserito la raccomandazione per ogni monaco: «Di tutti gli arnesi del monastero, ne tenga conto come dei vasi sacri dell'alta-



re». E ancora: «Sono veri monaci quando vivono col lavoro delle loro mani, come i nostri padri e gli Apostoli». La Forestiera del Monastero, che accoglie persone e gruppi, ha ospitato il workshop sulla destinazione comune dei beni, presentato dalla presidente di turno del Consiglio delle Chiese cristiane, pastora Mirella Manocchio. I partecipanti, che hanno lavorato divisi in tre gruppi sugli aspetti biblico-teologico,

sociale e sulle buone pratiche di salvaguardia, hanno ricevuto materiale da consultare elaborato dalle diverse Chiese: brani dell'enciclica *Laudato si'* e dell'esortazione *Evangelii gaudium*, il messaggio sul Creato del Patriarca ecumenico Bartolomeo, brani dal documento finale dell'Assemblea ecumenica di Basilea, la lettera pastorale sulla creazione rinnovata dei vescovi della Chiesa metodista degli Stati Uniti, il mes-

saggio dei Vescovi italiani per la 10ª Giornata della custodia del Creato, infine la *Carta di Milano* sottoscritta dal locale Forum delle religioni. Il report del lavoro nei gruppi, condiviso in plenaria, siocerà nella redazione di un documento che il Consiglio delle Chiese cristiane, organizzatore della Giornata insieme al Gruppo diocesano giustizia pace ambiente, renderà noto prossimamente. Nel chiostro del Seminario Maggiore in un clima di amicizia si è svolta l'agepe nella sobrietà che ha visto sulla tavola i dolci e le torte salate preparati con amore dalle comunità del Consiglio, l'uva e il vino coltivate e prodotto nelle colline parmensi e l'acqua attinta a una delle fonti d'appennino. La Giornata è terminata nel Battistero, luogo simbolico della Chiesa unita nella diversità, dove l'assemblea ha chiesto perdono per i peccati contro il Creato, ha ascoltato la Parola, ha risposto con il canto insieme al Coro ecumenico che ha sostenuto la celebrazione, e ha pregato per la terra e per la vita in abbondanza per tutti. La colletta, di 364 euro, è stata devoluta all'«Emporio solidale» che fornisce il cibo a 900 famiglie che non hanno i soldi necessari per nutrirsi.

I "Galli verdi" alla Chiesa valdese

«Churches for planet», il Simposio internazionale dei "Galli verdi", ha riunito alla Chiesa valdese di Milano cristiane e cristiani di diverse confessioni e Paesi impegnati nella salvaguardia del creato che, al termine dei lavori, hanno agito un flash mob in piazza Duomo per denunciare i comportamenti dannosi all'ambiente e alle persone. «Non è una semplice protesta — spiega il pastore Giuseppe Platone, la cui comunità ha ospitato l'iniziativa — ma la proposta di nuovi stili di vita anche alle chiese». Il "Gallo verde" è un programma ideato in Germania da alcune Chiese evangeliche che coinvolge anche chiese cattoliche. Alle comunità che rispettano determinati parametri nei consumi energetici, adottano seri criteri di smaltimento dei rifiuti, eliminano la plastica dalle agapi, e altro, dopo un esame viene attribuito il certificato europeo Gallo verde/Ennas III che non è dato per sempre ma dev'essere rivisitato. La Chiesa valdese di Milano è la prima in Italia ad averlo. «Non bastano i buoni sentimenti verso il creato, occorre esprimere azioni concrete. Senza perdere tempo perché i danni prodotti stanno per diventare irreversibili — continua Platone. Il documento finale dice: «Crediamo che la salvaguardia del creato sia uno dei compiti fondamentali per i cristiani: che nel nostro atteggiamento nei confronti e nel comprare gli alimenti debba prevalere l'acquisto di prodotti regionali, stagionali, biologici ed equosolidali, che cambiamenti climatico e povertà sono connessi e rappresentino la sfida maggiore del nostro tempo. Perciò siamo consapevoli dell'urgente necessità di modificare il nostro stile di vita e diventare, in questo modo, esempio per gli altri. Il nostro denaro parla anche una lingua ecologica. Noi ci impegniamo a portare il nostro cambiamento nella società per essere soggetti della trasformazione. Consegniamo questa dichiarazione alle nostre chiese di provenienza, ai cristiani di Milano e a tutta la gente di buona volontà, con l'augurio che queste parole si possano trasformare in azioni concrete a favore del buon creato di Dio. Che lo spirito di Dio ci accompagni».



Lauren Caffagnini